

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in modo virtuale
mediante il pagamento con
modello F23 in data 25/09/2020

Risposta a Nota della
SNAM Rete Gas S.p.A.
del 04/03/2021

Protocollo n. 8425 del 28.05.2021

Alla SNAM RETE GAS Sp.A.
San Donato Milanese
distrettosic@pec.snam.it

Al Comune di Calatabiano
protocollo_generale@calataianopec.e-etna.it

e p. c. Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.

- **SNAM Rete Gas S.p.A - Opere di protezione in corrispondenza dell’attraversamento e della risalita del torrente Zambataro Met. Der. per Taormina DN 250 (10”) 75 bar in Comune di Calatabiano (CT). Autorizzazione Idraulica Unica –Rilascio parere:**
- **Ditta: SNAM RETE GAS Sp.A.– sede Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI) – P.IVA: 10238291008**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 50 del 5 marzo 2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto

“Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n°3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “Criteri di priorità ai pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”;

VISTA la nota prot. 14/09/2020, assunta al protocollo di questa Autorità n. 13269 in data 07/10/2020, con la quale la Ditta SNAM Rete Gas S.p.A., chiede il rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica relativa ai lavori di cui in oggetto allegando a tal proposito la seguente documentazione tecnica:

- DS-537-RIL-01
- DS-537-PR-02
- DS-537-SEZ-03
- DS-537-SEZ-04
- DS-537-SEZ-05
- DS-537-SEZ-06
- DS-537-PC-07A
- DS-537-PC-07B
- DS-537-RT-09
- DS-537-PG-13
- DS-537-PG-PRG-14
- DS-537-PG-SN-15
- DS-537-PG-SR-16A
- DS-537-PG-SR-16B
- DS-537-PG-SR-16C
- DS-537-PG-PAI-17A
- DS-537-PG-PAI-17B
- DS-537-PG-US-18
- DS-537-PG-OF-19
- DS-537-PG-IGM-20
- DS-537-PG-GEO-21
- DS-537-GEO-22
- DS-537-GEO-24
- DS-537-SI-32
- DS-537-SI-32A
- DS-537-SI-32B
- DS-537-PL-00

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione prodotta si evince che i lavori in esame hanno l’obiettivo la protezione del metanodotto in esercizio denominato “Derivazione per Taormina” DN 250 di proprietà di Snam Rete Gas nel tratto compreso tra i VV 32-34 in corrispondenza della sponda sinistra del torrente Zambataro lungo la risalita del versante in sinistra idraulica dello stesso corso d’acqua. Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) realizzazione, in corrispondenza della sponda sinistra del torrente Zambataro di una scogliera in massi ciclopici (lunghezza pari a 80,0 m) in sostituzione di una gabbionata metallica danneggiata avente lunghezza pari a 60,0 m. A tergo della scogliera in massi in progetto, sarà realizzato un argine con massi di pezzatura pari a quelli impiegati per la scogliera in progetto (pezzatura min 0.85 mc). Inoltre l’asse principale dell’alveo di magra sarà riconfigurato contestualmente alla realizzazione della scogliera in massi restando all’interno della sede fluviale. In corrispondenza del tratto in attraversamento da parte della condotta in esercizio, al fine di ridurre al minimo l’interferenza con la scogliera in massi in progetto, sarà necessario mantenere una distanza minima tra il piano di fondazione della scogliera in massi e la generatrice superiore del metanodotto pari a 0.5 m.
- b) ripofilatura di una porzione del versante in sinistra idrografica del torrente, a causa della presenza di una area in frana mediante la realizzazione di un muro di gabbioni metallici e di n. 13 palizzate in legno.

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) nonché documentazione in ossequio agli obblighi sul bollo;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n°1067 del 26/01/2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - L’intervento in progetto ricade all’interno del Piano per l’Assetto idrogeologico (PAI) dell’Area Territoriale fra il Fiume Simeto e il Fiume Alcantara (095) approvato con D.P.R. n. 270 del 02/07/2007 e pubblicato nella G.U.R.S. n.43 del 14/09/2007. Dalla sovrapposizione della planimetria dell’intervento proposto con la cartografia del PAI non si evidenziano sovrapposizioni con aree classificate a pericolosità idraulica/e/o geomorfologica censite nel vigente PAI.

- 2) Per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
- L'elaborato DS-537-SI-32 descrive il comportamento idraulico del torrente Zambataro in corrispondenza dell'attraversamento del metanodotto in esercizio e valuta gli effetti delle opere in progetto sul buon regime idraulico del corso d'acqua.
 - Lo studio idraulico è finalizzato alla determinazione dei parametri idraulici che caratterizzano il deflusso (velocità media della corrente, battente d'acqua, numero di Froude, carico totale e cinetico, ecc.) di una generica portata in uno o più ambiti di studio del corso d'acqua. Nello specifico le elaborazioni sono state effettuate considerando l'evento di piena corrispondente ad un tempo di ritorno pari a $T_r=200$ anni, nel tronco posto a cavallo della sezione d'attraversamento da parte del metanodotto in esercizio. E' opportuno evidenziare che le finalità ultime dell'elaborazione sono quelle di individuare le condizioni generali di deflusso nell'ambito in esame e soprattutto di valutare i fenomeni erosivi spondali in corrispondenza delle aree di attraversamento della condotta.
 - Le elaborazioni sono state condotte considerando il moto in regime permanente ed utilizzando il codice di calcolo HEC-RAS (Hydrologic Engineering Center – River Analysis System, prodotto da U.S. Army Corp of Engineer, versione 4.1.0).
 - La costruzione dei modelli di simulazione idraulica risultano essere necessari per analizzare l'impatto della portata di progetto sia nella condizione attuale (configurazione "ante-operam") e sia nella condizione futura (configurazione "post-operam"), con la presenza delle opere in progetto in modo da poter formulare giudizi di compatibilità idraulica.
 - Dalla consultazione dell'elaborato "Studio Idrologico Idraulico", si constata che l'opera garantisce un grado di arginatura sufficiente. Infatti il franco idraulico risulta essere sempre maggiore di zero e raggiunge il suo valore minimo in corrispondenza della sezione n°6,5 (pari a 0,19 m). Inoltre il valore medio del franco idraulico lungo l'intero sviluppo planoaltimetrico della scogliera in progetto è pari a 0,58 m;
 - Dall'analisi dei valori delle velocità in alveo e della tensione di trascinamento, condizione di moto permanente in corrente lenta, la sezione maggiormente sollecitata risulta essere la sezione n°5 (posta in corrispondenza dell'ammorsamento di valle dell'opera) con massimo valore pari a $v_{max}=2,70$ m/sec e $Shear\ Chan\ max=198,89$ N/m².
 - In corrispondenza della sezione n°8, in cui è presente l'attraversamento del metanodotto in esercizio, il dislivello (Q_t-Q_h) è pari a 0,70 m e la scogliera permette di contenere il livello di piena proteggendo la sponda e quindi la condotta e la strada posta a tergo.
 - Preso atto che, così come dichiarato dal progettista a seguito dei risultati dello studio idraulico prodotto:
 - 1.l'opera in progetto non altera il regime idraulico del corso fluviale e, nel contempo, apporta una azione benefica di mitigazione e disciplina dei deflussi in particolare modo quelli ordinari;
 - 2.la realizzazione delle opere riesce ad attenuare l'azione erosiva sulla sponda in sinistra idraulica del torrente Zambataro in particolare in corrispondenza del metanodotto in esercizio;
 - 3.la realizzazione delle opere in progetto permette di stabilizzare la geometria della sponda sinistra del torrente Zambataro in modo di proteggere il metanodotto in esercizio da eventuali scoperture poiché essa garantisce un'adeguata protezione dall'erosione spondale;
 - 4.la realizzazione della scogliera permette ai deflussi di non esondare in sx idraulica e quindi proteggere la sponda, il metanodotto in esercizio e la strada in terra posta a tergo.
 - 5.visto il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. n. 523 del 1904;
- 3) Si esprime parere favorevole di compatibilità idraulica per l'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904, relativo alle "Opere di protezione in corrispondenza dell'attraversamento e della risalita del torrente Zambataro" del metanodotto derivazione per Taormina (DN 250 (10") 75 bar con prescrizioni:
- il presente pare è limitato alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
 - vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
 - vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 - i lavori devono essere eseguiti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;

- in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte della dell'Amministrazione concedente, vengano sospese immediatamente le attività, disposto l'allontanamento delle maestranze impegnate e la rimozione delle opere mobili, dei macchinari e dei materiali che impediscono il regolare deflusso delle acque;
- sia garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano programmati e attuati a seguito di eventi di pioggia intensi e con oneri a carico della Snam Italgas S.p.A., alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
- questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto interessano l'alveo del torrente Zambataro iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Catania con il n.321, riportato come "Torrente Zannataro", e transitato alla Regione Siciliana con il DPR 1503 del 1970, iscritto al n.575.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che l'intervento proposto non ricade all'interno di aree classificate a pericolosità idraulica e/o geomorfologica censite nel vigente PAI.

RILASCIA

alla **SNAM RETE GAS S.p.A.** – sede Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI) – P.IVA: 10238291008:

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere e attività in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo del Torrente Zannataro e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n°1067 del 26/01/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
- il presente pare è limitato alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
 - vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
 - vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 - i lavori devono essere eseguiti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
 - in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte della dell'Amministrazione concedente, vengano sospese immediatamente le attività, disposto l'allontanamento delle maestranze impegnate e la rimozione delle opere mobili, dei macchinari e dei materiali che impediscono il regolare deflusso delle acque;
 - sia garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
 - vengano programmati e attuati a seguito di eventi di pioggia intensi e con oneri a carico della Snam Italgas S.p.A., alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo assicurare la conservazione, la

funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico assicurando sempre il normale deflusso delle acque;

- questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "*Avvisi e comunicazioni*", sottosezione "*Autorizzazioni*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O. 4.1
Firmato: Dott. Carmelo Calì

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco